

**GSI Lucchini S.p.A.**  
**Bilancio d'esercizio al 31 marzo 2019**

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della  
GSI Lucchini S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della GSI Lucchini S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 marzo 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 marzo 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Valutazione degli Amministratori circa il presupposto della continuità aziendale" della nota integrativa, che descrive gli eventi e le circostanze in base ai quali gli amministratori, pur riconoscendo l'esistenza di dubbi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, hanno concluso sull'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, anche in considerazione del supporto finanziario riconosciuto dall'azionista JSW Steel Limited. Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

#### Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 18 giugno 2018 ha espresso una dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio.

## **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio; il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori

del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento; in presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio; le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione; tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Gli amministratori della GSI Lucchini S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della GSI Lucchini S.p.A. al 31 marzo 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della GSI Lucchini S.p.A. al 31 marzo 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della GSI Lucchini S.p.A. al 31 marzo 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 16 luglio 2019

EY S.p.A.  
  
Lapo Ercoli  
(Socio)

GSI LUCCHINI S.p.A.

Sede legale: Piombino (LI) – Largo Caduti sul Lavoro, n. 21

Capitale sociale: Euro 2.736.000,= i.v.

Registro Imprese di Livorno n. 01189370495

REA n. 105234

Codice fiscale n. 01189370495

---

**GSI LUCCHINI**



**BILANCIO AL 31 MARZO 2019**

---

Bilancio al 31 marzo 2019

**Consiglio di Amministrazione**

Virendar Singh Bubbar - Presidente

Thirukkoteswaran Mohan Babu – Consigliere

Marco Carrai – Consigliere

Avinash Dhoot – Consigliere

**Collegio Sindacale**

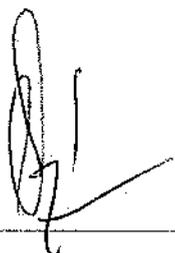
Stefano Carta - Presidente

Giacomo Iannelli – Sindaco Effettivo

Marco Lombardi – Sindaco Effettivo

**Società di Revisione**

EY S.p.A.



## INDICE

	PAG.
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	
RISULTATI E FATTI RILEVANTI	4
ECONOMIA ED EVOLUZIONE SETTORIALE INTERNAZIONALE	4
ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO	5
INVESTIMENTI	6
INFORMAZIONI CORRELATE ALL'UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI	6
RICERCA E SVILUPPO	6
NORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA, AMBIENTE E PRIVACY	6
D. Lgs. 231/2001	7
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE	
CONTROLLANTI ED ENTITÀ CORRELATE	7
INFORMAZIONI AI SENSI DEI NUMERI 3 E 4 DELL'ART. 2428 CODICE CIVILE	7
GESTIONE DEL RISCHIO	8
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	8
<b>BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 MARZO 2019</b>	
STATO PATRIMONIALE	11
CONTO ECONOMICO	13
RENDICONTO FINANZIARIO	14
<b>NOTA INTEGRATIVA</b>	
STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO	15
PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO	16
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	24
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	29
CONTO ECONOMICO	34
ALLEGATI	40

**GSI LUCCHINI S.p.A.**

Sede legale: Piombino (LI) – Largo Caduti sul Lavoro, n. 21

Capitale sociale: Euro 2.736.000,= i.v.

Registro Imprese di Livorno n. 01189370495

REA n. 105234

Codice fiscale n. 01189370495

**Relazione del Consiglio di Amministrazione  
sulla gestione**

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 marzo 2019, che sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, redatto ai sensi degli articoli 2424, 2425 e 2426 del C.C. e nella prospettiva della continuazione dell'attività, evidenzia un risultato netto negativo pari a euro 581.495, rispetto ad un risultato netto positivo di euro 76.210 dell'anno precedente, imputabile al rallentamento dell'attività commerciale conseguente alla gestione della ex controllante algerina Cevital, come meglio di seguito precisato.

Tale risultato, relativo ad un periodo di 15 mesi come meglio chiarito nel prosieguo, di cui 7 mesi (gennaio – 24 luglio) relativi al periodo di gestione del gruppo algerino Cevital, è stato determinato dopo aver stanziato ammortamenti per euro 544.958 ed aver rilevato imposte differite ed anticipate con un effetto economico positivo complessivo pari a euro 54.329.

**Risultati e fatti rilevanti**

**Difficoltà della gestione Cevital**

A seguito delle difficoltà incontrate dal gruppo Cevital nella realizzazione del piano di rilancio dell'attività, le parti pubbliche, in particolare il Ministero dello Sviluppo Economico e il Commissario Straordinario di Lucchini hanno avviato una serie di iniziative, anche legali, per indurre Cevital a lasciare il controllo della società.

Nel contempo le linee di credito già ottenute dalla società sono state revocate, aggravando la difficoltà finanziaria della società.

**Acquisizione da parte del gruppo JSW**

Nel 2018 è stato avviato e concluso il passaggio del controllo sulle tre società di Piombino al Gruppo JSW: in data 17 maggio, è stato firmato il contratto di acquisto (Share and Purchase Agreement) del 69,27% delle azioni di GSI, contratto soggetto al verificarsi di alcune condizioni sospensive. L'operazione diviene efficace il 24



luglio 2018, data in cui si è verificato il passaggio di il controllo della società dalla Cevital al Gruppo JSW, tramite la JSW Steel Italy S.r.l., che è tra i principali operatori siderurgici mondiali.

L'operazione si inquadra nel processo di crescita del Gruppo indiano con possibilità di sinergia per:

- Forniture costanti, grazie dalla capacità produttiva dei vari impianti JSW
- Completamento della gamma di acciai speciali, integrandosi con quanto già prodotto da JSW
- Riduzione dei costi di trasformazione, con il supporto e l'esperienza JSW e l'utilizzo delle migliori tecniche per aumentare produttività ed efficienza
- Utilizzo delle infrastrutture disponibili a Piombino.

In seguito all'efficacia del contratto di acquisto delle azioni di GSI in data 24 luglio 2018, sono state poste in essere tutte le azioni necessarie al riavvio dell'attività produttiva, oltre alla integrazione del sito di Piombino all'interno del gruppo internazionale. E' in tale contesto che, tra le altre cose, l'Assemblea Straordinaria della società tenutasi in data 21 dicembre 2018 ha deliberato la variazione dell'esercizio sociale prevedendo la chiusura al 31 marzo, per renderlo coerente con quello di JSW Steel Ltd.

Per l'esercizio in corso è stato scelto di prevedere un periodo di quindici mesi in considerazione del fatto che un esercizio sociale transitorio di tre mesi, quale sarebbe stato quello dal 1° gennaio 2019 al 31 marzo 2019, avrebbe comportato una rappresentazione non adeguata e veritiera dell'andamento della società, che non avrebbe consentito una rappresentazione completa ed esaustiva dell'andamento della gestione. Inoltre, la Società sarebbe altresì stata obbligata a sostenere i consueti oneri economici e informativi di un normale esercizio di 12 mesi per un esercizio transitorio di soli 3 mesi.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono stati indicati i corrispondenti valori dell'ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2017.

## **Il Gruppo JSW**

Tra i principali conglomerati in India, JSW Group è una società da 13 miliardi di dollari di capitalizzazione. È parte integrante del gruppo O. P. Jindal ed è stato parte di importanti progetti che hanno svolto un ruolo chiave nella crescita dell'India. Classificato tra le migliori aziende indiane, le idee innovative e sostenibili di JSW si rivolgono ai settori chiave di acciaio, energia, cemento e infrastrutture. Il Gruppo continua a puntare all'eccellenza con la sua forza, il mix di prodotti differenziati, la tecnologia all'avanguardia, l'eccellenza nell'esecuzione e l'attenzione alla sostenibilità. Dalle sue umili origini in acciaio, il Gruppo JSW ha ampliato la propria presenza in India, Sud America, Sud Africa e Europa.

Nell'ultimo esercizio (aprile 2018 – marzo 2019) la capogruppo ha realizzato: una produzione di acciaio di 19,69 milioni di tonnellate (+3% rispetto a.p.), vendita di acciaio per 15,96 milioni di tonnellate (+1% rispetto a.p.), un fatturato operativo di INR 76,727 crore, pari a 9,87 miliardi di euro (+13% rispetto a.p.), un Ebitda di INR 18,403 crore, pari a 2,37 miliardi di euro (+34% rispetto a.p.), e un risultato netto di INR 8,259 crore, pari a 1,06 miliardi di euro (+79% rispetto a.p.). A livello consolidato ha ottenuto: un fatturato di INR 84,757 crore, pari a

10,90 miliardi di euro (+16% rispetto a.p.), un Ebitda di INR 18,952 crore, pari a 2,44 miliardi di euro (+28% rispetto a.p.), e un risultato netto di INR 7,524 crore, pari a circa 967 milioni di euro (+23% rispetto a.p.) con un rapporto tra debito e capitale di 1,34x e tra debito ed Ebitda di 2,43x.

#### **Andamento economico e finanziario**

I ricavi dell'esercizio sono stati pari a 39.332 migliaia di euro, in diminuzione rispetto a quelli dello scorso esercizio pari a 40.227 migliaia di euro; i minori ricavi sono principalmente dovuti alla necessità di rallentare la proposizione commerciale a seguito delle difficoltà conseguenti al fermo della produzione di barre da parte della consociata JSW Steel Italy Piombino S.p.A. (ex Aferpi S.p.A.), principale fornitore del semiprodotto di GSI, e dell'incapacità della società di ottenere risorse finanziarie a supporto del fabbisogno finanziario per il capitale circolante.

Infatti, le incertezze dell'azionista di maggioranza nella gestione della crisi industriale di Piombino, hanno prodotto mancanza di credito di fornitura da parte dei fornitori (richiesta di pagamenti anticipati) e di supporto finanziario da parte del sistema bancario.

Questo ha portato ad un decremento (-8,02%) nel mercato di riferimento della società, ovvero nella zona della costa occidentale del continente africano (miniere di oro), che è stato compensato solo in parte dall'incremento delle altre zone fornite da GSI, compreso il mercato interno e la zona asiatica.

Nel corso dell'esercizio il prezzo di vendita si è assestato 100 euro/ton più alto rispetto all'ultimo trimestre dell'esercizio precedente (+13,23%), che ha coperto solo parzialmente la corrispondente crescita del prezzo della materia prima (barre).

Sulla base di quanto sopra descritto, il Risultato Operativo è risultato negativo e pari a -628 migliaia di euro in calo rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati 300 migliaia di euro del fondo rischi generici non sussistendo più le situazioni di che avevano portato alla loro istituzione; è stato rimodulato il fondo indennità suppletiva per gli agenti diminuendolo di 100 migliaia di euro ed è stato stanziato un fondo svalutazione per il prodotto finito del valore di 100 migliaia di euro, in quanto alcuni lotti di sfere risultano a "lenta movimentazione".

Nell'esercizio sono stati iscritti a bilancio euro 629.527 di Altri Proventi.

Per i suddetti motivi, l'esercizio chiude con una perdita pari ad euro 581.495 in netta controtendenza rispetto all'esercizio precedente.

Alla data del bilancio la situazione finanziaria netta è positiva di euro 1.614.152. Il patrimonio netto totale ammonta a euro 13.438.584.

A partire dalla data di acquisizione del pacchetto azionario di controllo di GSI, la società ha potuto riavviare la propria spinta commerciale, riattivando i rapporti con la clientela; ciò è stato accompagnato dalla ripresa della produzione di barre da parte della consociata Aferpi, che ha dato ulteriore stabilità a GSI.



Grazie al supporto del gruppo, GSI ha ottenuto linee di credito da parte di Unicredit a sostegno del fabbisogno di risorse per il circolante.



Sfere in fusti all'interno di un container

#### **Economia ed evoluzione settoriale internazionale**

Il 2018 è stato un anno piuttosto altalenante per il prezzo dell'oro che ha perso dall'inizio dell'anno circa il 1% attestandosi ad una quota di 1270\$/oncia al 31.12.2018. Ma già nel 1Q19 si è assistito a timide previsioni di ripresa con valori registrati a Marzo 2019 di 1300\$/oncia. Le previsioni per tutto il 2019 ed il 2020 prevedono un ulteriore rialzo del prezzo sopra i 1400 \$/oncia, ponendo così fine al ciclo ribassista a cui abbiamo assistito negli ultimi tempi. Gli investimenti nel settore estrattivo di oro vengono pertanto confermati.

La concorrenza nel settore continua ad aumentare, soprattutto dopo l'acquisizione da parte di Moly-cop dello stabilimento SABO (Santa Ana de Bolueta di Bilbao), precedentemente di proprietà METSO e nostro concorrente diretto.

Il rallentamento della crescita economica mondiale, ha avuto un impatto anche sull'industria dei Corpi Macinanti, che tuttavia ha mantenuto un trend di crescita. Negli ultimi quattro anni, il mercato ha mantenuto un tasso di crescita medio annuo del 3%, passando da 7M\$ nel 2013 a 7,4M\$ nel 2017.

Si ritiene che nei prossimi anni queste dimensioni saranno ulteriormente ampliate, e che entro il 2024 saranno raggiunti valori di 11M\$.

Le barriere tecniche ed economiche per la produzione di Corpi Macinanti non sono relativamente elevate, il che si traduce nella nascita di numerose imprese manifatturiere. Nel mercato ci sono poche aziende relativamente grandi e molte invece di medie piccole dimensioni. La Cina è il più grande produttore, rappresentando oltre il 40% della produzione totale in termini di volume nel 2018.



Sfere durante il ciclo di lavorazione

### Investimenti

Nell'esercizio sono proseguiti gli interventi per il miglioramento degli impianti, con sostituzione di quelli obsoleti, al fine di assicurare la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, migliorare la qualità del prodotto finito e ridurre i costi, in particolare il consumo energetico.

Il principale intervento sugli impianti ha riguardato l'area di trattamento termico delle sfere, in particolare è stata migliorata l'evacuazione dei tamburi da parte delle sfere trattate e nel contempo sono state ripristinate le garanzie di sicurezza sui ballatoi di ispezione attorno alla macchina.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive script.



Lo stabilimento di Piombino

### **Informazioni correlate all'utilizzo di strumenti finanziari**

La società, nello svolgimento della sua attività, non si avvale di strumenti finanziari.

### **Ricerca e sviluppo**

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 marzo 2019 l'Azienda ha continuato il programma di ricerca e sviluppo mirato alla ottimizzazione della performance del prodotto, al miglioramento del processo di produzione ed all'ampliamento della gamma. Questo programma ha comportato modifiche all'impianto, studi, analisi di laboratorio e prove di produzione.

Il sistema di Gestione della Qualità del processo è stato allineato e certificato secondo i nuovi standard UNI EN ISO 9001/2015 e alla luce dei nuovi approcci è in previsione la massimizzazione della integrazione tra i tre sistemi di gestione attivi.

### **Normative in materia di sicurezza, ambiente e privacy**

Il programma di miglioramento della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e protezione dell'ambiente è proseguito con forte impulso e notevoli risultati anche nel 2018. Alla realizzazione del programma hanno partecipato il nostro personale, le Rappresentanze Sindacali aziendali e consulenti esterni.

Nel corso del 2018 si è controllato costantemente che le disposizioni previste dalle Certificazioni BS OHSAS 18001 e UNI EN ISO 14001:2004 venissero applicate, intervenendo prontamente laddove si sono verificate carenze. In occasione degli audit di controllo dei Sistemi di Gestione, sono stati certificati gli aggiornamenti alla nuova norma UNI EN ISO 14001/2015 per il Sistema di Gestione Ambientale.

La verifica ispettiva della gestione delle Certificazioni non ha evidenziato carenze significative.

E' proseguito il piano di formazione del personale che ha previsto la sua partecipazione a corsi su materie specifiche, all'analisi e ricerca di soluzioni per il miglioramento di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro e la Protezione dell'ambiente, partecipando inoltre ad esercitazioni tra cui quelle per il Pronto Soccorso e

l'Emergenza Incendi. Questo piano si dimostra molto efficace per il miglioramento delle conoscenze e competenze del personale in questo campo e la sua efficacia è stata verificata con una prova di evacuazione e intervento di emergenza svolta nel secondo semestre.

I risultati dell'indagine pianificata per il primo semestre dell'anno 2018, sulla efficacia dell'inserimento delle attività di molatura e saldatura all'interno di una nuova area confinata, hanno confermato la bontà dell'intervento, sottolineando un basso livello di esposizione del personale operativo, agli agenti chimici presi in esame.

L'obiettivo è quello di mantenere i valori certificati come nuovo standard.

#### Modello D.Lgs. 231/2001

Nel corso dell'esercizio l'Organismo di Vigilanza (ODV) ha svolto con continuità i compiti assegnatigli, in particolare la verifica costante dell'effettiva applicazione del Modello e dei principi del Codice Etico. Non sono emerse criticità di rilievo da segnalare.

#### Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed entità correlate

La società intrattiene rapporti con la società capogruppo (vendita di sfere) e con altre imprese correlate (JSW steel Italy Piombino – ex Aferpi e Piombino Logistics).

Le operazioni compiute dalla società con le altre imprese correlate riguardano principalmente l'acquisto di barre, la locazione di immobili industriali, l'attività di assistenza in materia di organizzazione e gestione del personale e attività di logistica. Tutte le operazioni fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti.

Si riporta nella tabella che segue una sintesi dei rapporti intrattenuti con le società sopra menzionate:

Dati in euro

	Crediti	Debiti
JSW Steel Ltd	0	0
JSW Steel Italy Piombino SpA (ex Aferpi SpA)	0	7.126.063
Piombino Logistics SpA A JSW Enterprise (ex Piombino Logistics)	0	27.054
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>7.153.118</b>

Data in euro

	Ricavi	Costi
JSW Steel Ltd	0	0
JSW Steel Italy Piombino SpA (ex Aferpi SpA)	0	7.585.458
Piombino Logistics SpA A JSW Enterprise (ex Piombino Logistics)	0	205.775
<b>Total</b>	<b>0</b>	<b>7.791.233</b>

Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota integrativa ed ai prospetti ad essa allegati.

#### **Informazioni ai sensi dei numeri 3 e 4 dell'art. 2428 Codice Civile**

Si conferma che la società non possiede né direttamente, né per tramite di società fiduciarie o per interposte persone, azioni proprie o azioni di società controllanti.

Nel corso dell'esercizio la società non ha acquistato o alienato, né direttamente né per tramite di società fiduciarie o per interposte persone, azioni proprie o azioni di società controllanti.

#### **La gestione del rischio**

Nel periodo futuro la situazione patrimoniale, il risultato economico ed i flussi di cassa della società potrebbero essere influenzati da una serie di fattori di rischio di seguito individuati.

#### Rischi relativi all'attuale scenario economico globale ed alle peculiarità del settore

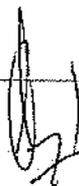
La situazione economica, patrimoniale e finanziaria è influenzata dall'andamento del quadro macroeconomico, considerata la tipologia di prodotto ed i settori di riferimento.

Peraltro, ogni evento macroeconomico, quali l'aumento dei prezzi dell'energia, l'andamento dei prezzi delle materie prime e del rottame, le fluttuazioni dei tassi di interesse e di cambio, le modifiche delle politiche governative, la contrazione degli investimenti in infrastrutture, potrebbe incidere sulle prospettive e sull'attività di GSI Lucchini.

I mercati in cui opera la società sono altamente concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, di condizioni economiche e di servizio. Il successo dipenderà principalmente dalla sua capacità di contenere i costi di produzione, incrementando lo standard qualitativo dei propri prodotti rispetto alle principali industrie concorrenti.

E' da tener presente inoltre che la maggior parte delle vendite della società hanno luogo al di fuori dell'Unione Europea e pertanto questa è esposta ai rischi inerenti al fatto di essere un operatore su scala globale, quindi dipendente da condizioni economiche non locali, da politiche restrittive delle importazioni / esportazioni ed in generale da eventi politici destabilizzanti.

L'industria dell'acciaio è fortemente ciclica, influenzata dalle generali condizioni di mercato e strettamente dipendente dall'andamento di altri settori quali: le infrastrutture, il settore automobilistico, l'elettronica, il comparto edile e quello energetico.



Rischio di accesso al mercato del credito credito, rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio ed interesse

La società è soggetta al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute.

Allo stato attuale la società non dispone di linee di credito per l'acquisto di strumenti derivati finalizzati alla copertura del rischio di cambio correlato alle operazioni commerciali, anche per la non significatività dell'operatività in valuta.

La società, avendo in corso un piano di sviluppo per il ritorno al mercato e di sviluppo, dovrà fronteggiare nei prossimi mesi un incremento nel fabbisogno finanziario a supporto del capitale circolante.

In tale contesto, sarà fondamentale riuscire ad avere accesso al credito nella misura e nelle condizioni attese e previste nei piani previsionali elaborati.

Rischio di credito

GSI Lucchini ha adottato criteri e principi per la gestione del rischio di credito. Ha altresì stipulato una polizza assicurativa del credito con la compagnia Atradius. Viene effettuato un monitoraggio continuo delle principali esposizioni dalle funzioni preposte.

**Evoluzione prevedibile della gestione**

Il cambio dell'azionista di riferimento ha generato rilevanti effetti che consentono di traguardare nel breve il ritorno a volumi di vendita e di produzione adeguati al ritorno all'utile.

Inoltre, la ripresa delle forniture di barre della consociata ex-Aferpi consente una migliore gestione del capitale circolante.

Il programma di produzione previsto spingerà l'impianto molto vicino al suo limite massimo di capacità, pari a circa 70 mila tonnellate su base annuale.

Per poter dare continuità al processo di crescita, è intenzione della società di completare a breve un progetto di aumento della capacità produttiva. Questo percorso è accompagnato da una attenta gestione dei costi di approvvigionamento e di produzione per tornare all'utile.

Piombino, 17 giugno 2019

Il Consiglio di Amministrazione.



# GSI Lucchini SpA

## Stato Patrimoniale

Gli importi in tabella sono espressi in Euro.

ATTIVO	31.03.2019	31.12.2017
A) Credito verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I Immobilizzazioni immateriali		
7 altre	59.876	204.509
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<b>59.876</b>	<b>204.509</b>
II Immobilizzazioni materiali		
1 terreni e fabbricati	267.388	326.173
2 impianti e macchinario	565.301	784.099
3 attrezzature industriali e commerciali	37.397	77.695
4 altri beni	56.598	93.184
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<b>926.684</b>	<b>1.281.151</b>
III Immobilizzazioni finanziarie		
2 crediti		
d) verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	43.143	0
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<b>43.143</b>	<b>0</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>1.029.703</b>	<b>1.485.660</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I Rimanenze		
1 materie prime, sussidiarie e di consumo	2.885.209	1.637.778
4 prodotti finiti e merci	7.284.465	4.794.404
<i>Totale rimanenze</i>	<b>10.169.674</b>	<b>6.432.182</b>
II Crediti		
1 verso clienti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	8.597.616	8.588.729
5-bis crediti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.449.124	1.769.549
5-ter imposte anticipate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	119.952	130.691
- esigibili oltre l'esercizio successivo	224.980	159.912
5-quater verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	283.761	624.352
- esigibili oltre l'esercizio successivo	18.867	18.867
<i>Totale crediti</i>	<b>10.694.300</b>	<b>11.292.100</b>
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
<i>Totale attività finanziarie</i>	<b>0</b>	<b>0</b>
IV Disponibilità liquide		
1 depositi bancari e postali	3.690.251	1.854.130
3 denaro e valori in cassa	1.166	2.225
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<b>3.691.417</b>	<b>1.856.355</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>24.555.391</b>	<b>19.580.637</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>		
1 ratei e risconti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	18.357	7.780
<b>Totale ratei e risconti (D)</b>	<b>18.357</b>	<b>7.780</b>
<b>TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>25.603.451</b>	<b>21.074.077</b>

### NOTE INFORMATIVE:

- a) ai sensi dell'art. 2423 ter del C.C. sono omesse voci precedute da numeri arabi che non comportano l'esposizione di alcun importo;
- b) ai sensi dell'art. 2424 del C.C. le voci "Crediti" dell'"Attivo Circolante", ove non altrimenti indicato, espongono importi esigibili entro l'esercizio

## GSI Lucchini SpA

### Stato Patrimoniale

*Gli importi in tabella sono espressi in Euro*

PASSIVO	31.03.2019	31.12.2017
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I Capitale sociale	2.736.000	2.736.000
II Riserve da soprapprezzo azioni	0	0
III Riserve di rivalutazione	0	0
IV Riserva legale	572.789	568.978
V Riserve statutarie	0	0
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII Altre riserve		
- differenza di arrotondamento	-3	0
VIII Utili/(perdita) portati a nuovo	10.711.292	10.638.893
IX Utile/(perdita) dell'esercizio	-581.495	76.210
<b>Totale Patrimonio netto (A)</b>	<b>13.438.583</b>	<b>14.020.081</b>
<b>B) Fondi per rischi ed oneri</b>		
1 trattamento di quiescenza e simili	188.772	288.772
2 per imposte	0	31.304
3 altri	52.880	352.880
<b>Totale fondi per rischi ed oneri (B)</b>	<b>241.652</b>	<b>672.956</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>185.967</b>	<b>180.330</b>
<b>D) Debiti</b>		
4 debiti verso banche		
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.077.265	0
7 debiti verso fornitori		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.958.506	2.585.331
11 debiti verso controllanti		
- commerciali esigibili entro l'esercizio successivo	0	5.464
11-bis debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- commerciali esigibili entro l'esercizio successivo	7.153.118	2.953.814
12 debiti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	21.199	80.309
13 debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- esigibili entro l'esercizio successivo	251.917	273.239
14 altri debiti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	275.244	302.553
<b>Totale Debiti (D)</b>	<b>11.737.249</b>	<b>6.200.710</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>		
<b>Totale ratei e risconti (E)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>25.603.451</b>	<b>21.074.077</b>

**NOTE INFORMATIVE:**

- a) ai sensi dell'art. 2423 ter del C.C. sono omesse voci precedute da numeri arabi che non comportano l'esposizione di alcun importo;
- b) ai sensi dell'art. 2424 del C.C. le voci comprese nei "debiti", ove non altrimenti indicato, si intendono importi esigibili "entro l'esercizio successivo".



## GSI Lucchini SpA

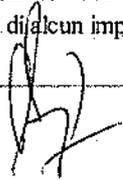
### Conto economico

*Gli importi in tabella sono espressi in Euro.*

	31.03.2019	31.12.2017
<b>A) Valore della produzione</b>		
1 ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.332.316	40.227.010
2 variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti	2.490.061	-441.732
5 altri ricavi e proventi		
a) vari	629.526	772.264
b) contributi in conto esercizio	0	24.410
c) rilascio fondo rischi	331.304	0
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>42.783.207</b>	<b>40.581.952</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6 per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:	35.971.963	31.083.323
7 per servizi:	4.721.115	5.829.295
8 per godimento di beni di terzi:	480.163	381.259
9 per il personale		
a) salari e stipendi	1.884.388	1.599.937
b) oneri sociali	694.201	578.724
c) trattamento di fine rapporto	130.470	107.874
10 ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	144.633	162.760
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	400.325	401.950
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0	45.004
11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-1.247.431	-12.819
14 oneri diversi di gestione	231.645	202.313
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>43.411.472</b>	<b>40.379.620</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>	<b>-628.265</b>	<b>202.332</b>
<b>C) Proventi ed oneri finanziari</b>		
16 altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti altri	45	25
17 interessi ed altri oneri finanziari		
e) verso altre imprese	-10.997	-69.681
f) oneri diversi	-957	-1.093
17-bis) utili e perdite su cambi	-968	0
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (C) (15+16+17+17bis)</b>	<b>-12.877</b>	<b>-70.749</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		
<b>Totale delle rettifiche (D) (18-19)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>E) Proventi ed oneri straordinari</b>		
<b>Totale proventi e oneri straordinari (E) (20-21)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B-C-D+E)</b>	<b>-641.142</b>	<b>131.583</b>
22 Imposte sul reddito del periodo, correnti, differite e anticipate		
* imposte correnti	0	-3.939
* imposte rettifiche	5.318	-935
* imposte differite e anticipate	54.329	-50.499
<b>23) Utile/(perdita) dell'esercizio</b>	<b>-581.495</b>	<b>76.210</b>

**NOTE INFORMATIVE:**

- a) ai sensi dell'art. 2423 ter del C.C. sono omesse voci precedute da numeri arabi che non comportano l'esposizione di alcun importo.



## GSI Lucchini SpA

### Rendiconto finanziario: flusso della gestione reddituale con il metodo indiretto

*Gli importi in tabella sono espressi in Euro*

	31.03.2019	31.12.2017
<b>FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DA GESTIONE REDDITUALE (A)</b>		
Utile/(perdita) dell'esercizio	-581.496	76.209
Imposte sul reddito	-59.647	55.373
Interessi passivi/(Interessi attivi)	12.877	70.749
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>-628.266</b>	<b>202.331</b>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel cen		
Accantonamenti ai fondi	5.637	107.874
Ammortamenti delle immobilizzazioni	544.958	564.710
Altre rettifiche per elementi non monetari	258.953	-619.776
<b>Totale rettifiche elementi non monetari</b>	<b>809.548</b>	<b>52.808</b>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del cen</b>	<b>181.282</b>	<b>255.139</b>
Variazioni del capitale circolante netto:		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-3.737.492	428.914
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-8.887	1.519.108
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-626.825	-1.037.348
Incremento/(decremento) dei debiti verso imprese correlate	4.193.840	-2.202.404
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-10.577	35.467
Altre variazioni del capitale circolante netto	320.425	-113.092
<b>Totale variazioni capitale circolante netto</b>	<b>130.484</b>	<b>-1.369.355</b>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del cen</b>	<b>311.766</b>	<b>-1.114.216</b>
Altre rettifiche		
(Imposte sul reddito pagate)	-33.662	-372.394
(Utilizzo dei fondi)	-431.304	-106.246
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>-464.966</b>	<b>-478.640</b>
<b>FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DA GESTIONE REDDITUALE (A)</b>	<b>-153.200</b>	<b>-1.592.856</b>
<b>FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)</b>		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali	-45.860	-178.412
<b>TOTALE FLUSSO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>-45.860</b>	<b>-178.412</b>
<b>FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)</b>		
Incremento (riduzione) debiti/ finanziari a breve termine	2.077.265	-1.040.127
Incremento (riduzione) immobilizzazioni finanziarie	-43.143	0
<b>TOTALE FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)</b>	<b>2.034.122</b>	<b>-1.040.127</b>
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO (A+B+C)</b>	<b>1.835.062</b>	<b>-2.811.395</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE A INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.856.355</b>	<b>4.667.750</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>3.691.417</b>	<b>1.856.355</b>



### Premessa

La società, costituita nel 1996, produce corpi macinanti per l'industria mineraria utilizzati per la frantumazione delle rocce e l'estrazione dei minerali (oro, ferro, rame, ...).

La società, anche grazie all'appartenenza al gruppo Lucchini, realizza risultati economici positivi ed infatti è l'unica che non viene ammessa alla procedura di Amministrazione Straordinaria nel 2012.

In data 9 dicembre 2014 il gruppo Cevital firma il contratto preliminare di acquisto delle azioni di GSI detenute dalla Lucchini SpA in AS (pari al 69,27%). Il trasferimento delle azioni diviene efficace in data 30 giugno 2015.

Il gruppo Cevital però, riscontrate alcune difficoltà legate principalmente al reperimento di adeguate risorse finanziarie per consentire all'azienda di operare in equilibrio economico, non riesce ad avviare il proprio progetto, ed avvia una trattativa con il gruppo indiano JSW.

In data 17 maggio 2018, viene firmato il contratto di acquisto delle suddette azioni (Share and Purchase Agreement), soggetto al verificarsi di alcune condizioni sospensive. L'operazione diviene efficace il 24 luglio 2018, data di passaggio di proprietà delle azioni alla JSW Steel Italy S.r.l., controllata dalla JSW Steel Limited.

Contestualmente all'acquisizione, la sub-holding italiana JSW Steel Italy S.r.l., le consociate JSW Steel Italy Piombino(ex-Aferpi) e Piombino Logistics (ad esclusione quindi di GSI Lucchini) hanno sottoscritto un nuovo Accordo di Programma per la riqualificazione ed il rilancio industriale del sito di Piombino, in sostituzione dell'Accordo precedentemente firmato da Cevital. Per maggiori dettagli in merito si rimanda a quanto descritto nella nota relativa ai Fondi Rischi ed oneri, contenziosi e passività potenziale.

Fino a tale data, la situazione patrimoniale, economica e finanziaria delle società riflette la crisi del settore ed in particolare del sito siderurgico di Piombino, ed è caratterizzata dalla chiusura di parte degli impianti, livelli di attività industriale e di ricavi molto ridotti, difficoltà nel mantenere la presenza sul mercato, perdite ricorrenti e significative, progressiva riduzione della consistenza patrimoniale in assenza di significativi interventi di ricapitalizzazione ed una crescente difficoltà nel reperire risorse finanziarie esterne, per supportare sia gli investimenti che l'attività ordinaria.

La logica dell'acquisizione effettuata dal Gruppo JSW è quella di rilanciare l'attività, grazie alla leadership ed all'esperienza maturata nell'industria siderurgica in India e nel mondo.

Più in dettaglio il piano industriale del Gruppo, allegato e parte integrante dell'Accordo di Programma, prevede il rilancio dell'attività in due fasi:

- la Fase 1, a modello di business invariato basato sulla trasformazione di acciaio acquistato, vede il ritorno della presenza sul mercato, grazie al fatto che l'entrata del Gruppo, oltre ad apportare una esperienza vincente nel settore dell'acciaio, riapre il dialogo con gli istituti finanziari e dunque il



riavvio dei treni di laminazione dedicati a barre e vergella; con questa prima fase, l'incremento dei volumi e dei ricavi dovrebbe consentire alla ex Aferpi (e conseguentemente anche alle due società sorelle), di recuperare marginalità e tornare ad una situazione dapprima di break-even e poi di risultati positivi, consentendo alle società di ritrovare un equilibrio economico-finanziario; nella Fase 1 è anche previsto lo svolgimento dello studio di fattibilità della successiva Fase 2;

- la Fase 2, invece, che è eventuale e soggetta a verifica di fattibilità, prevede la realizzazione di importanti investimenti produttivi, sia con riferimento all'attività siderurgica sia con riferimento alle infrastrutture logistiche.

Tenuto conto di quanto descritto sopra, il bilancio chiuso al 31 marzo 2019, primo della gestione JSW, ha richiesto agli amministratori di effettuare valutazioni rilevanti, in particolare in relazione alla continuità aziendale, alla recuperabilità degli attivi e alle obbligazioni emergenti dall'Accordo di Programma, per i quali si rinvia ai relativi paragrafi nel proseguo del documento di bilancio.

### **Struttura e contenuto del bilancio**

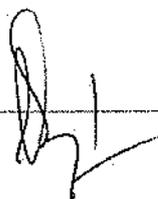
Il bilancio d'esercizio della GSI Lucchini S.p.A. (nel seguito anche 'Società') chiuso al 31 marzo 2019 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

In data 21 dicembre 2018, l'Assemblea degli Azionisti in seduta straordinaria ha deliberato la modifica della data di chiusura dell'esercizio sociale, stabilendola al 31 marzo 2019, per conformità con il resto delle società del Gruppo JSW Steel. Il Bilancio in oggetto risulta quindi composto da 15 mesi.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono stati però indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2017, pari all'ultimo bilancio approvato. Le voci non risultano quindi comparabili.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società ed in particolare sono stati predisposti ed allegati lo stato patrimoniale ed il conto economico riclassificati.



Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC.10. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di euro, salvo ove diversamente specificato.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Per quanto concerne le informazioni relative all'attività svolta, ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché all'attività di ricerca e sviluppo, si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Nello stato patrimoniale e nel conto economico sono state omesse le voci a saldo zero. Inoltre, ai fini di una maggiore chiarezza del bilancio, sono stati apportati alcuni adattamenti agli schemi previsti dalla normativa, aggiungendo le voci di maggiore dettaglio ritenute necessarie.

Si precisa che, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di JSW Steel LTD e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

La società è controllata direttamente dalla JSW Steel Italy S.r.l., con sede legale a Piombino, e indirettamente dalla JSW Steel LTD, di diritto indiano, che predispongono rispettivamente i bilanci consolidati dell'insieme più piccolo e dell'insieme più grande di imprese di cui la Società fa parte in quanto impresa controllata.

#### **Principi generali di redazione del Bilancio**

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.



La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati maturati in termini giuridico-contabili. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

#### **Valutazione degli Amministratori circa il presupposto della continuità aziendale**

##### *L'ingresso del Gruppo JSW e il rilancio dell'attività*

La società, all'indomani del trasferimento delle azioni al gruppo indiano JSW, ha avviato tutte le necessarie attività volte al riavvio del sito produttivo, alla ripresa dell'attività commerciale e del dialogo proficuo con il sistema bancario e le istituzioni a vario titolo coinvolte nel progetto di riconversione dell'intero sito di Piombino.

La gestione operativa della società ha sofferto nel 2017 e nei primi mesi del 2018 le incertezze della controllante algerina Cevital nel piano di rilancio del sito industriale di crisi complessa di Piombino. La società ha comunque proseguito la propria attività e il dialogo con i propri clienti.



A seguito del cambio del controllo azionario da Cevital al Gruppo JSW avvenuto il 24/7/2018, le prospettive per la società sono molto migliorate e la società prevede di operare con continuità, attraverso lo svolgimento della propria attività operativa. Infatti, il risultato economico negativo riscontrato con riferimento al periodo fiscale appena chiuso è da ascrivere essenzialmente alle difficoltà riscontrate dal gruppo Cevital, che:

- non hanno consentito alla società una stabilità di approvvigionamento delle materie prime anche in seguito alla decisione di fermare la produzione del treno barre della consociata ex-Aferpi
- hanno implicato negative ripercussioni sul merito creditizio della società valutata nel complesso del sito di Piombino, sia in termini di supporto finanziario da parte del sistema bancario sia in termini di linee di credito di fornitura.

Il passaggio della gestione al gruppo indiano, come detto, e il riavvio del treno di laminazione delle barre da parte di Aferpi, ha dato un nuovo impulso all'attività produttiva e commerciale di GSI e si ritiene quindi:

- di pervenire nell'esercizio in corso al raggiungimento di una soddisfacente condizione di economicità, con un miglioramento della marginalità con risultati operativi positivi e con un ritorno all'utile nell'anno successivo;;
- di consentire un congruo volume di lavoro, in linea con la capacità di produzione;
- di poter mantenere l'equilibrio monetario della gestione;
- quindi di soddisfare le aspettative dei soci e in generale di tutti gli stakeholders aziendali.

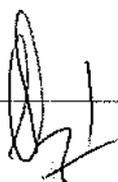
#### *Le previsioni di Budget e Piano*

In questo contesto, gli Amministratori hanno approvato per tutte e tre le società il budget per l'esercizio che chiuderà al 31 marzo 2020, e a partire da questo anche le previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie fino al 31 marzo 2022 (il "Piano"). Le previsioni per GSI sono coerenti con i progetti di sviluppo del sito di Piombino e prevedono un livello di produzione superiore a 60.000 tonnellate annue.

La società prevede un Ebitda positivo e un risultato netto in sostanziale pareggio già nel FY20, nonché il conseguimento di risultato netto in utile a partire dal FY21 ed un significativo miglioramento dei flussi di cassa operativi, confermando pertanto l'andamento operativo e economico dei precedenti esercizi (la società ha infatti sempre chiuso l'anno fiscale con risultati positivi, reinvestendo in azienda gli utili conseguiti, come testimoniato dal Patrimonio Netto che, al 31 marzo 2019, è superiore a 13 milioni di euro a fronte di un capitale sociale di 2,7 milioni di euro). In base alle proiezioni economico-finanziarie per il periodo 2020-2022, gli Amministratori si attendono una conferma del mercato, con produzione e vendita in crescita rispetto agli ultimi due esercizi e pertanto il conseguimento di un adeguato ritorno per l'azionista.

#### *La performance dell'esercizio e la situazione al 31 marzo 2019*

La situazione rappresentata dal bilancio chiuso al 31 marzo 2019 mostra dunque un andamento negativo derivante dalle difficoltà di gestione del precedente azionista, ma anche una progressiva ripresa dell'attività, sia dal punto di vista industriale che commerciale.



I miglioramenti dell'ultimo periodo, peraltro, non sono stati sufficienti, tenuto conto anche dell'andamento particolarmente negativo riscontrato nella prima parte dell'esercizio fiscale, e la Società chiude l'esercizio con una perdita di 581 mila euro.

Nonostante la perdita, attesa, benché minima, anche per il prossimo anno fiscale, sotto il profilo patrimoniale la Società mostra una dotazione di patrimonio netto consistente (superiore ai 13 milioni di euro). Ciò può far pensare ad un certo grado di autonomia prospettica, anche rispetto alle consociate JSW Steel Italy Piombino (ex-Aferpi) e Piombino Logistics, ma occorre considerare che l'attività è piuttosto integrata nel sito industriale di Piombino, da un punto di vista impiantistico ed anche del modello di business, per cui la valutazione delle prospettive aziendali non può prescindere da una valutazione del progetto di business che il Gruppo JSW sta portando avanti complessivamente nel sito di Piombino.

Dunque, una ripartenza avviata ma che ora richiede il completamento di questa prima fase del percorso dal punto di vista industriale.

#### *Le incertezze relative alle previsioni*

La capacità della società di raggiungere gli obiettivi indicati nel piano e ritornare così ad una situazione di autonomo equilibrio economico, patrimoniale e finanziario, è dunque condizionata, è dunque condizionata da una serie di incertezze quali:

- in generale, il successo del progetto complessivo del Gruppo di rilancio del sito industriale di Piombino; questo in prima battuta richiede la capacità della consociata ex-Aferpi di conseguire effettivamente gli obiettivi di piano in termini di incremento di volumi, ricavi e margini, con il conseguimento di un suo proprio, autonomo, equilibrio patrimoniale, economico e finanziario ed un effetto a catena anche sulle altre due consociate;
- in particolare per GSI si devono verificare: (i) l'effettivo recupero dal punto di vista industriale dei volumi di produzione attesi a piano, (ii) la capacità di raggiungere i livelli di ricavi attesi, assumendo un andamento di settore analogo a quello atteso e proseguendo nel recupero delle quote di mercato, nonché di raggiungere i livelli attesi di marginalità sia per effetto dei prezzi di vendita che per effetto dei costi dei semilavorati di acquisto, anche supportati dall'approvvigionamento garantito dal funzionamento del treno barre della consociata ex-Aferpi, e (iii) l'ottenimento di ulteriori risorse finanziarie oltre a quanto già ottenuto nell'esercizio fiscale appena concluso da Unicredit per garantire una gestione ottimizzata del capitale circolante.

Gli elementi di incertezza fin qui descritti, connessi alla capacità della società di raggiungere gli obiettivi del piano, si riflettono nelle assunzioni alla base della recuperabilità dei principali attivi aziendali, in quanto isurata sulla base dei flussi estrapolati dallo stesso piano (come meglio indicato oltre).

In particolare, la recuperabilità delle imposte anticipate (iscritte per euro 345 migliaia al 31.03.2019), valutata in relazione agli imponibili fiscali attesi per i prossimi esercizi, è subordinata all'effettivo raggiungimento dei risultati di Piano.



### *Valutazione conclusiva degli Amministratori*

Stante quanto sopra, gli Amministratori hanno constatato che la Società, all'indomani del trasferimento delle azioni al gruppo indiano JSW, ha avviato tutte le necessarie attività volte al riavvio del sito produttivo, alla ripresa dell'attività commerciale e del dialogo proficuo con il sistema bancario e le istituzioni a vario titolo coinvolte nel progetto di riconversione industriale. Sono stati ripresi contatti con clienti nazionali e internazionali, avviando importanti trattative di medio-lungo periodo. Infine gli Amministratori hanno ricevuto la conferma formale dell'impegno della Capogruppo a fornire a tutte le controllate italiane il supporto necessario a garantire la continuità aziendale.

Alla luce di quanto detto, pur rilevando che le circostanze sopra descritte rappresentano incertezze che potrebbero far sorgere dubbi sulla possibilità della Società di raggiungere i risultati attesi, gli Amministratori, considerato l'impegno della Capogruppo a mantenere il necessario supporto alle società italiane, e confidando nel buon esito delle azioni intraprese, ritengono che le incertezze identificate non siano significative e che la Società abbia la capacità di continuare a operare come un'entità in funzionamento in un periodo futuro di, almeno, ma non limitato, a dodici mesi dopo la data di riferimento del bilancio, ed hanno pertanto considerato appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente bilancio.

### **Criteri di valutazione**

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo di acquisizione o di realizzazione comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili. Il costo così definito viene svalutato in presenza di perdite durevoli di valore e ripristinato (al netto dei soli ammortamenti) qualora vengano meno tali presupposti.

Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

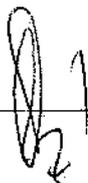
L'ammortamento viene calcolato a quote costanti in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

I criteri ed i coefficienti di ammortamento non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

In particolare le immobilizzazioni immateriali si riferiscono alle seguenti voci:

- manutenzioni su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo;
- altre immobilizzazioni immateriali: sono ammortizzate in tre-cinque anni;
- licenze software: sono ammortizzate in cinque anni.

#### **Immobilizzazioni materiali**



Le immobilizzazioni materiali sono rilevate in base al costo di acquisizione o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge. Il costo così definito viene svalutato in presenza di perdite durevoli di valore e ripristinato (al netto dei soli ammortamenti) qualora vengano meno tali presupposti.

I costi di manutenzione aventi carattere incrementativo, in quanto prolungano la vita utile delle immobilizzazioni tecniche o comportano un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza sul lavoro o un miglioramento delle condizioni ambientali, sono capitalizzati. I costi per manutenzioni di carattere ricorrente sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

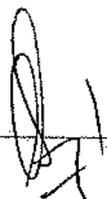
Le immobilizzazioni in oggetto sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in base ad aliquote che riflettono la residua possibilità di utilizzazione dei cespiti (aliquote economico-tecniche). Per i beni acquisiti nell'anno l'ammortamento è calcolato dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

I criteri e le aliquote di ammortamento applicati non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio. Vengono di seguito specificate le aliquote applicate alle varie categorie di cespiti:

	%
<b>Terreni e fabbricati</b>	
- Costruzioni leggere	10
<b>Impianti e macchinario</b>	
- Impianti generici e specifici	12
- Impianti trattamento acque, fumi nocivi, ecc.	15
- Forni e loro pertinenze	15
- Grandi impianti e macchine operatrici autom.	17,5
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	
- Attrezzature dei mezzi di produzione	25
<b>Altri beni</b>	
- Automezzi	20
- Autovetture	25
- Mobili arredi e macchine ordinarie ufficio	12
- Macchine d'ufficio elettroniche	20

#### **Beni in leasing**

I beni la cui disponibilità è ottenuta attraverso contratti di leasing finanziario, vengono contabilizzati secondo il metodo patrimoniale ed iscritti nell'attivo nell'esercizio in cui viene esercitata la facoltà di riscatto; nel periodo



di locazione i canoni di competenza vengono addebitati al conto economico dell'esercizio mentre l'importo dei canoni residui alla data di bilancio e l'importo del valore di riscatto vengono indicati nei conti d'ordine.

#### **Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il fair value (c.d. "valore equo"), al netto dei costi di vendita e/o di smontaggio e rimozione, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'uso dell'immobilizzazione, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo relativamente agli esercizi 2019-2022 ed attualizzati utilizzando appropriati tassi di sconto.

Il fair value è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il fair value è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società. Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal fair value sono sottratti i costi stimati per la vendita.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

#### **Rimanenze**

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il valore di costo (di acquisto o di produzione) e il valore di mercato, applicando per la determinazione del valore di costo il metodo del costo medio ponderato.

Per i beni di produzione interna il costo di fabbricazione include i costi delle materie prime, dei materiali, delle energie, della manodopera diretta nonché delle spese generali di produzione e industriali, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Il valore di mercato è rappresentato dal valore netto di realizzo per i prodotti finiti (prezzo di realizzo determinato sulla base degli ordinativi in portafoglio), dal costo di sostituzione per le materie prime e sussidiarie; se il costo delle materie prime è ritenuto recuperabile con la futura vendita del prodotto finito, non si procede alla svalutazione del valore delle giacenze al costo di sostituzione, sempreché la realizzazione del prodotto finito a quelle condizioni sia oggettivamente documentabile e verificabile.

Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

## Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e



con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

#### **Disponibilità liquide**

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

#### **Ratei e risconti attivi e passivi**

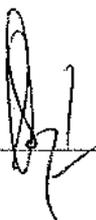
I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico. Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

#### **Trattamento di fine rapporto**

Rappresenta il debito per trattamento di fine rapporto spettante al personale in forza a fine esercizio, ed è calcolato in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

#### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura definita, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.



Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

### **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

### **Ricavi e costi**

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per la vendita dei prodotti e la prestazione di servizi sono riconosciuti al momento del passaggio della proprietà - che generalmente coincide con la spedizione - o al momento in cui i servizi sono resi e sono fatturabili.

### **Imposte sul reddito**



Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della normativa fiscale vigente; il debito è esposto al netto degli acconti, ritenute subite e crediti di imposta nella voce Debiti tributari; l'eventuale posizione creditoria netta è iscritta tra i Crediti tributari dell'Attivo Circolante.

Le imposte anticipate e differite sono determinate in base alle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali. Le imposte anticipate, incluso il beneficio derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali, sono iscritte nella voce Imposte anticipate dell'Attivo Circolante. Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole certezza di realizzarlo.

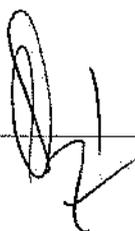
Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, ove ne ricorrano i presupposti, vengono compensate. Le imposte differite su riserve e fondi in sospensione di imposta sono rilevate quando si prevede che tali riserve saranno distribuite o comunque utilizzate e la distribuzione o l'utilizzo delle stesse darà luogo ad oneri fiscali.

#### **Operazioni, attività e passività in valuta estera**

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione. Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio. Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione. L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

#### **Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.



I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a final vertical stroke, positioned in the lower-left quadrant of the page.

## Stato Patrimoniale – Attivo

### B - Immobilizzazioni

#### B I - Immobilizzazioni immateriali

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono qui di seguito esposti:

Dati in euro	Acquisizioni Riclassifiche Dismissioni Ammort.				
	al 31.12.2017				al 31.03.2019
Altre Immobilizzazioni Immateriali	41.967			(35.569)	6.398
Manutenzioni su beni di terzi	162.542			(109.065)	53.478
<b>Totale</b>	<b>204.509</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b> (144.633)	<b>59.876</b>

La voce Manutenzioni su beni di terzi include i costi sostenuti per opere di manutenzione straordinaria realizzate sui fabbricati in locazione. Tali costi sono ammortizzati nel periodo minore fra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello di residua durata della locazione (tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo). La voce Altre Immobilizzazioni Immateriali comprende i costi sostenuti per ottenimento Certificazioni OHSAS 18001 e ISO 14001. Nel corso dell'anno sono state sostenute ulteriori spese per sviluppo del nostro prodotto attraverso studi sulla metallurgia condotti internamente. Le immobilizzazioni immateriali non sono state oggetto di alcuna rivalutazione.

#### B II - Immobilizzazioni materiali

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono qui di seguito esposti:

	al 31.12.2017		al 31.03.2019
<b>Terreni e fabbricati</b>			
Valore lordo	471.569		471.569
Fondo ammortamento	(145.396)		(204.181)
<b>Saldo</b>	<b>326.173</b>		<b>267.388</b>
<b>Impianti e macchinario</b>			
Valore lordo	5.669.694	42.105	5.711.799
Fondo ammortamento	(4.885.596)		(5.146.498)
<b>Saldo</b>	<b>784.099</b>	<b>42.105</b>	<b>565.301</b>
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>			
Valore lordo	1.275.168	2.810	1.277.978
Fondo ammortamento	(1.197.474)		(1.240.582)
<b>Saldo</b>	<b>77.695</b>	<b>2.810</b>	<b>37.397</b>
<b>Altri beni</b>			
Valore lordo	451.840	945	452.785
Fondo ammortamento	(358.656)		(396.186)
<b>Saldo</b>	<b>93.184</b>	<b>945</b>	<b>56.598</b>
<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>			
<b>TOTALE</b>			
Valore lordo	7.868.271	45.860	7.914.131
Fondo ammortamento	(6.587.121)		(6.987.447)
<b>SALDO</b>	<b>1.281.151</b>	<b>45.860</b>	<b>926.684</b>

I principali investimenti effettuati nell'esercizio sono i seguenti:

- miglioramento su nastro trasportatore raffreddamento sfere (euro 27.200);
- opere di miglioramento sicurezza tamburi di tempra (euro 11.925);
- opere di miglioramento sicurezza protezione fresa Mandelli (euro 2.980)
- nuova idro-pulitrice e aspiratore (euro 2.810)

Altri interventi, iniziati nel corso degli anni precedenti, come il Controllo di Processo, proseguiranno con ulteriori investimenti nel corso dell'esercizio 2019, per raggiungere gli standard qualitativi che abbiamo come obiettivo. Si precisa che i beni in patrimonio non sono stati oggetto di rivalutazioni monetarie né economiche.

*Verifica delle eventuali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali*

La performance dell'esercizio costituiscono indicatori di perdite durevoli di valore per cui occorre valutare la recuperabilità dei valori di carico delle immobilizzazioni materiali e immateriali iscritti nel bilancio chiuso al 31 marzo 2019.

Gli Amministratori hanno quindi predisposto un impairment test sulla base del confronto fra il capitale investito netto risultante dal bilancio ed il valore attuale dei flussi di cassa stimati a partire dal Piano industriale (non essendo possibile attribuire i flussi di cassa a singoli impianti o gruppi di cespiti inferiori alla stessa azienda).

Il test è stato fatto assumendo:

- flussi estratti dal piano come previsione esplicita per il periodo fino al marzo 2022,
- terminal value calcolato a partire dai flussi relativi a aprile 2022 normalizzati e proiettati all'infinito con un tasso di crescita g dello 0,5%, ammortamento equivalente agli investimenti e variazione del capitale circolante invariato;
- attualizzazione ad un WACC di 9,0%

Gli Amministratori hanno concluso che non vi sono perdite di valore da registrare.

#### C - Attivo circolante

##### C I - Rimanenze

Sono così composte:

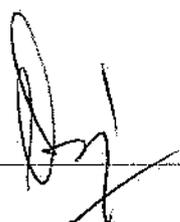
	al 31.03.2019	al 31.12.2017	Variazioni
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>			
Valore lordo	3.000.437	1.842.693	1.157.744
Fondo svalutazione	(115.228)	(204.915)	89.687
<b>Saldo</b>	<b>2.885.209</b>	<b>1.637.778</b>	<b>1.247.431</b>
<b>Prodotti finiti e merci</b>			
Valore lordo	7.537.465	4.947.404	2.590.061
Fondo svalutazione	(253.000)	(153.000)	(100.000)
<b>Saldo</b>	<b>7.284.465</b>	<b>4.794.404</b>	<b>2.490.061</b>
<b>Acconti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>10.169.674</b>	<b>6.432.182</b>	<b>3.737.492</b>

Sul materiale in rimanenza non sussistono gravami né vincolo alcuno.

Il fondo svalutazione, accantonato a fronte di materiale a lenta rotazione sia per adeguare il valore al minore tra il valore di mercato ed il costo di acquisto, ha subito la seguente movimentazione nell'esercizio:

	al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	al 31.03.2019
Fondo svalutazione materie prime, sussidiarie e di consumo	204.915		(89.687)	115.228
Fondo svalutazione prodotti finiti e merci	153.000	100.000		253.000
<b>Totale</b>	<b>357.915</b>	<b>100.000</b>	<b>(89.687)</b>	<b>368.228</b>

Nel corso del periodo, la Società ha effettuato un utilizzo del fondo per 89.687 euro accantonato nel periodo precedente per materiali sussidiari e di consumo non più utilizzabili nel ciclo produttivo.



## C II - Crediti

Sono così analizzabili:

Dati in euro.

	al 31.03.2019	al 31.12.2017	Variazioni
Crediti verso clienti	8.597.616	8.588.729	8.887
Valore lordo	8.927.943	9.000.724	(72.781)
- Fondo svalutazione	(330.326)	(411.995)	81.669
Crediti verso imprese controllanti	0	0	0
- esigibili entro 12 mesi			0
- esigibili oltre 12 mesi			0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
Crediti tributari	1.449.124	1.769.549	(320.425)
Imposte anticipate			
- esigibili entro 12 mesi	119.952	130.691	(10.739)
- esigibili oltre 12 mesi	224.980	159.912	65.068
Crediti verso altri	302.628	643.219	(340.591)
<b>Totale</b>	<b>10.694.300</b>	<b>11.292.100</b>	<b>(597.800)</b>

### 1) Crediti verso clienti

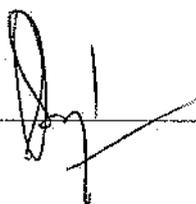
Ammontano a 8.598 migliaia di euro (al 31 dicembre 2017 pari a 8.589 migliaia di euro), sostanzialmente invariati rispetto allo scorso esercizio; durante l'esercizio è continua la attenta opera di sensibilizzazione su alcuni clienti esteri per il rientro di alcuni ritardi negli incassi ed un maggior rispetto delle scadenze. Alla data della redazione del bilancio, non risultano partite aperte con data registrazione 2017.

I crediti sono esposti al netto delle relative svalutazioni per un ammontare pari a 330 migliaia di euro, in aumento rispetto allo scorso esercizio.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

	al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	al 31.03.2019
Fondo svalutazione crediti	411.995		-81.669	330.326
<b>Totale</b>	<b>411.995</b>	<b>0</b>	<b>-81.669</b>	<b>330.326</b>

Il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo per coprire il rischio di inesigibilità sulla base delle valutazioni mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti.



I decrementi registrati nel periodo, pari a 82 migliaia di euro, sono relativi all'utilizzo per passaggio a perdita definitiva di specifiche posizioni.

#### 4 - 5) Crediti verso controllanti e Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Alla data di bilancio la società non presenta crediti verso società controllanti ed altre imprese correlate.

#### 5 - bis) Crediti tributari

Sono così analizzabili:

Dati in euro

	al 31.03.2019	al 31.12.2017	Variazioni
Credito IVA	198.790	45.257	153.533
Credito per IRES	229.316	225.274	4.042
Credito per IRAP	57.202	61.616	(4.414)
Credito per dazi doganali	959.343	1.435.736	(476.393)
Credito per anticipo INAIL	4.262	1.494	2.769
Credito per anticipo IRPEF su TFR	210	171	39
Altri minori			0
<b>Totale</b>	<b>1.449.124</b>	<b>1.769.549</b>	<b>(320.424)</b>

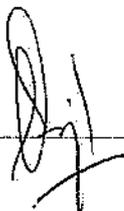
Nel corso dell'esercizio la società ha utilizzato in compensazione i crediti IVA trimestrali maturati nel corso dell'esercizio per il pagamento dei tributi mediante delega F24 per un importo di 171 migliaia di euro.

La voce Crediti per dazi doganali si riferisce all'ammontare dei diritti doganali pagati nell'esercizio in corso ed in parte in quelli precedenti, a fronte dei quali la società ha predisposto una domanda di restituzione ex legge 5 luglio 1964, n. 639. Nel corso dell'esercizio è stato incassato un ammontare pari a 1.025 migliaia di euro. L'incasso del credito residuo (istanze di rimborso presentate) è previsto nel corso dell'esercizio fiscale 2019-2020.

#### 5 - ter) Imposte anticipate

Il valore esposto è quello risultante dalla compensazione, ove ne ricorrano i presupposti, del credito per imposte anticipate con il debito per imposte differite.

Le aliquote fiscali nominali in Italia sono del 24% per l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES) e del 3,9% per l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP), calcolata su una diversa base imponibile. Le imposte anticipate sono state calcolate applicando l'aliquota IRES del 24%, che è in vigore a partire dall'esercizio 2017. Si espone il dettaglio delle principali componenti, distinte per natura, che costituiscono il saldo netto a credito delle imposte anticipate:



	Differenze temporanee al 31.12.17	Utilizzi/Acc.	Differenze temporanee al 31.03.19	Aliq	Fiscaltà anticipata 31.12.2017	Fiscaltà anticipata al 31.03.19	Effetto GE
Perdite fiscali		620.806	620.806	24%		148.994	148.994
Costi manutenzione	64.691	36.639	101.330	24%	15.526	24.319	8.793
Fondo svalutazione crediti	341.652	(100.000)	241.652	24%	81.997	57.997	(24.000)
Fondo rischi ed oneri	300.000	(300.000)		24%+3,9%	83.700		(83.700)
Fondo svalutazione magazzino	357.915	10.313	368.228	24%+3,9%	99.858	102.736	2.877
Altri importi/minori	39.674	5.689	45.363	24%	9.523	10.886	1.363
<b>Crediti per imposte anticipate</b>	<b>1.103.933</b>	<b>273.447</b>	<b>1.377.379</b>		<b>290.604</b>	<b>344.832</b>	<b>54.329</b>

Rispetto allo scorso esercizio, è da evidenziare lo stanziamento delle imposte anticipate riferibili alle perdite fiscali maturate con riferimento al periodo di riferimento per un importo corrispondente a 148.994 euro.

Tale stanziamento è stato definito dagli Amministratori alla luce della ragionevole certezza del recupero futuro delle perdite fiscali: ciò si basa sulla stima degli imponibili fiscali, con sottostante il Piano 2019-2022, che permetteranno un integrale recupero entro marzo 2022. La recuperabilità delle imposte anticipate, valutata in relazione agli imponibili fiscali attesi per i prossimi esercizi, è subordinata all'effettivo raggiungimento dei risultati di Piano.

Come già meglio dettagliato nella Relazione sulla Gestione, la perdita in esame è da attribuire principalmente alle difficoltà riscontrate dalla precedente proprietà. Con il trasferimento della proprietà dell'azienda al gruppo indiano JSW, come già dimostrato a partire dal closing dell'operazione di luglio 2018, si ritiene che nei periodi successivi la Società riuscirà ad avere redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite fiscali in parola.

La composizione delle imposte anticipate nette per scadenza è la seguente:

	al 31.03.2019	al 31.12.2017
Entro l'esercizio successivo	119.952	130.691
Dal 2° al 5° esercizio successivo	143.711	159.912
Oltre il 5° esercizio successivo	81.269	0
<b>Totale</b>	<b>344.932</b>	<b>290.603</b>

Alla data di bilancio non sussistono perdite fiscali da esercizi precedenti.

#### 5 - quater) Crediti verso altri

La voce include anticipi spese a dipendenti.

#### C IV - Disponibilità liquide

La voce è così composta:



	al 31.03.2019	al 31.12.2017	Variazioni
Depositi bancari e postali	3.690.251	1.854.130	1.836.121
Denaro e valori in cassa	1.166	2.225	(1.059)
<b>Totale</b>	<b>3.691.417</b>	<b>1.856.355</b>	<b>1.835.062</b>

I depositi bancari accolgono le giacenze liquide connesse alla gestione operativa.

Non sono presenti depositi vincolati.

#### D - Ratei e risconti attivi

La voce include esclusivamente risconti attivi riconducibili a spese sostenute per assicurazioni e per i premi relativi alle polizze fideiussorie IVA siglate negli scorsi esercizi e in quello di riferimento.

\* \* \* \*

A parte i crediti per imposte anticipate nette - per i quali è fornita apposita informativa nel paragrafo relativo - non esistono altri crediti né ratei e risconti attivi di durata residua superiore a cinque anni.

L'analisi dei crediti e dei ratei attivi distinti per area geografica è riportata in allegato nel prospetto n. 4.



## Stato Patrimoniale – Passivo

### A - Patrimonio netto

I movimenti intervenuti negli ultimi due esercizi sono evidenziati qui di seguito:

Dati in euro	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva allineamento cambi	Riserva per arrotondamento pareggio bilancio	Risultati portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
Saldo al 1.1.2017	2.736.000	520.811	0	0	9.723.717	963.343	13.943.871
Delibera assemblea del 27 Luglio 2017:							
Destinazione risultato 2016		48.167	0		915.176	(963.343)	0
- dividendi							0
- allocazione a riserve		48.167			915.176	(963.343)	0
Risultato dell'esercizio 2017						76.210	76.210
Altre variazioni							0
Saldo al 31.12.2017	2.736.000	568.978	0	0	10.638.893	76.210	14.020.081
Delibera assemblea del 24 Luglio 2018:							
Destinazione risultato 2017		3.810	0		72.399	(76.210)	(0)
- dividendi							0
- allocazione a riserve		3.810			72.399	(76.210)	(0)
Altre variazioni					(3)		(3)
Risultato dell'esercizio 2019						(581.495)	(581.495)
Saldo al 31.03.2019	2.736.000	572.789	0	(3)	10.711.292	(581.495)	13.438.583

### A I - Capitale sociale

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale ammonta ad euro 2.736.000,00 ed è costituito da n. 2.736.000 azioni ordinarie da euro 1,00 cadauna.

### A IV - Riserva legale

L'aumento di euro 48.167 corrisponde all'ammontare dell'utile 2016 destinato a tale riserva in base alla delibera dell'assemblea degli azionisti del 27 luglio 2017 (approvazione del bilancio 2016).

### A VII – Altre riserve

Non esistono accantonamenti ad altre riserve.

## A VIII - Risultati portati a nuovo

L'aumento di euro 3.810 corrisponde all'ammontare dell'utile 2017 riportato a nuovo in base alla delibera dell'assemblea degli azionisti del 24 luglio 2018 (approvazione del bilancio 2017).

Ai sensi dell'art. 2427, n. 7 bis, Codice Civile, si precisa quanto segue in merito all'evidenza delle riserve sottoposte a vincoli di natura civilistica:

Migliaia di euro	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei precedenti tre esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
<b>Capitale sociale</b>	<b>2.736</b>				
<b>Riserve di capitale:</b>					
<b>Riserve di utili:</b>					
- Riserva legale	573	B			
- Riserva allineamento cambi	0	B			
- Risultati portati a nuovo	10.711	A, B, C	10.711		
<b>Totale</b>	<b>14.020</b>		<b>10.711</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Quota non distribuibila</b>					
- Differenza cambio da allineamento			0		
<b>Residua quota distribuibila</b>			<b>10.711</b>		

A: per aumento di capitale  
B: per copertura perdite  
C: per distribuzione ai soci

## B - Fondi per rischi ed oneri

La loro composizione e le relative variazioni sono così sintetizzabili:

	al 31.12.2017	Accanton.	Utilizzi per pagamenti	Utilizzi a C/E	Riclass. / Altre	Totale variazioni	al 31.03.2019
Fondo trattamento di quiescenza e simili	288.772			(100.000)		(100.000)	188.772
Fondo rischi ed oneri vari							
- Rischi fiscali	31.304			(31.304)		(31.304)	0
- Rischi per contenzioso vs clienti	52.880					0	52.880
- Rischi per contenzioso vs altri	300.000			(200.000)	(100.000)	(300.000)	0
<b>Totale</b>	<b>672.956</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(331.304)</b>	<b>(100.000)</b>	<b>(431.304)</b>	<b>241.652</b>

La voce Fondo trattamento di quiescenza e simili include gli accantonamenti effettuati per tenere conto delle somme che dovranno essere liquidate agli agenti a tale titolo, alla cessazione del rapporto. Al 31 marzo 2019 è stato aggiornato il calcolo delle passività potenziali sottostanti a tale categoria, sulla base degli accordi contrattuali con gli agenti in essere. In seguito alla valutazione effettuata, si è proceduto a rilasciare una parte del fondo in esame.

Il Fondo per rischi fiscali, valutata l'assenza di oneri potenziali riconducibili a rischi di natura fiscale, è stato rilasciato alla fine dell'esercizio.

La voce Rischi per contenzioso verso clienti per vizi di prodotto comprende accantonamenti per possibili contestazioni mentre la voce Rischi per contenzioso verso altri deriva da possibili oneri derivanti dalla definizione di alcune passività potenziali di varia natura. Nessuna variazione rispetto al 31 dicembre 2017.

Il fondo rischi generici, al 31 dicembre 2017 pari a 300 migliaia di euro, è stato interamente rilasciato o attribuito ad altre categorie di rischio.

### C - Trattamento di fine rapporto

La relativa consistenza e le variazioni intervenute nell'esercizio sono così analizzabili:



Dati in euro	at 31.03.2019	at 31.12.2017
Valore ad inizio anno	180.330	178.702
Decremento per:		
- Indennità pagate al personale posto in quiescenza o dimessosi o per anticipi	(3.413)	(3.422)
- Trasferimenti a Fondo Cometa ed altri fondi previdenza integrativa	(120.552)	(102.318)
- Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR	(868)	(506)
Incremento per:		
- Accantonamento	140.061	111.318
- Trattenuta FAP	(9.591)	(3.445)
<b>Valore a fine anno</b>	<b>185.967</b>	<b>180.330</b>

#### D - Debiti

Sono così analizzabili:

Dati in euro

	al 31.03.2019	al 31.12.2017	Variazioni
Debiti verso banche	2.077.265		2.077.265
Debiti verso fornitori	1.958.506	2.585.331	(626.826)
Debiti verso imprese controllate			
Debiti verso imprese collegate			
Debiti verso imprese controllanti		5.464	(5.464)
Debiti verso altre imprese correlate	7.153.118	2.953.814	4.199.304
Debiti tributari	21.199	80.309	(59.110)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	251.917	273.239	(21.322)
Debiti verso altri	275.244	302.553	(27.309)
<b>Totale</b>	<b>11.737.249</b>	<b>6.200.710</b>	<b>5.536.539</b>

#### 4) Debiti verso banche



I debiti verso banche presentano un saldo pari a 2.077 migliaia di euro e sono relativi all'utilizzo di una linea di credito promiscua di 3 milioni di euro ottenuta nel mese di ottobre 2018 da Unicredit Banca d'Impresa. Non vi sono debiti esigibili oltre l'esercizio successivo.

#### 7) Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a 1.959 migliaia di euro (al 31 dicembre 2017 pari a 2.585 migliaia di euro). Il decremento è dovuto al fatto che nei primi mesi del 2019, a fronte della ripartenza del treno barre da parte della correlata Aferpi, sono diminuiti gli approvvigionamenti di materia prima da fornitori terzi.

Non vi sono debiti esigibili oltre l'esercizio successivo.

#### 11 - 11 bis) Debiti verso imprese controllanti e debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti verso altre imprese controllanti e debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti di natura commerciale sono riconducibili a transazioni effettuate secondo le normali condizioni commerciali con riferimento alle clausole di fornitura di mercato e alla consuetudine con entità correlate diversi da quelli intrattenuti con imprese controllanti, controllate e collegate. Si ricorda che nel corso della prima parte dell'esercizio, la nostra correlata ex-Aferpi SpA ha interrotto la produzione di barre e conseguentemente la fornitura alla ns società.

Dati in euro

	al 31.03.2019	al 31.12.2017	Variazioni
Debiti verso imprese controllanti:			
- commerciali	0	0	0
- altro		5.464	(5.464)
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:			
- commerciali	7.153.118	2.953.814	4.199.304
Totale debiti commerciali	7.153.118	2.953.814	4.199.304
Totale debiti di altra natura	0	5.464	(5.464)
<b>Totale</b>	<b>7.153.118</b>	<b>2.959.278</b>	<b>4.193.840</b>

#### 12) Debiti tributari

La voce è così composta:

	al 31.03.2019	al 31.12.2017	Variazioni
Debiti per ritenute su redditi da lavoro dipendente	20.974	73.870	(52.896)
Debiti per altre ritenute	225	2.500	(2.275)
Debito IRES			0
Debito IRAP		3.939	(3.939)
<b>Totale</b>	<b>21.199</b>	<b>80.309</b>	<b>(59.109)</b>

### 13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce è così composta:

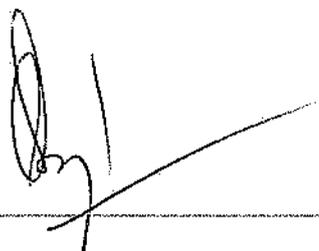
	al 31.03.2019	al 31.12.2017	Variazioni
Debiti verso INPS	111.714	157.945	(46.231)
Debiti verso fondi pensione	24.360	35.960	(11.600)
Debiti verso INAIL	115.842	79.334	36.508
<b>Totale</b>	<b>251.917</b>	<b>273.239</b>	<b>(21.322)</b>

### 14) Altri debiti

La voce è così composta:

	al 31.03.2019	al 31.12.2017	Variazioni
Debiti verso dipendenti per competenze correnti	75.536	98.864	(23.329)
Debiti verso dipendenti per competenze differite	181.371	193.581	(12.210)
Debiti per rapporti diversi da lavoro dip. e prestazioni di terzi	14.066	4.844	9.223
Altri debiti minori	4.271	5.264	(993)
<b>Totale</b>	<b>275.244</b>	<b>302.553</b>	<b>(27.309)</b>

### E - Ratei e risconti passivi



La voce presenta saldo pari a zero, al pari dello scorso esercizio.

\* \* \* \*

Non esistono altri debiti né ratei e risconti passivi di durata residua superiore a cinque anni.

L'informativa prevista dall'art. 2427, n. 6 del codice civile relativa all'ammontare dei debiti per area geografica è riportata nell'allegato n. 4.

#### Conti d'ordine

La voce è così composta:

	al 31.03.2019	al 31.12.2017	Variazioni
Impegni e rischi:			
- ordini di immobilizzazioni materiali	89.188	0	89.188
Nostri beni presso terzi:			
- billette c/o terzi in lavorazione	0	157.718	(157.718)
- sfere in acciaio c/o terzi in c/deposito	1.177.952	487.665	690.287
<b>Totale:</b>	<b>1.267.140</b>	<b>645.383</b>	<b>621.757</b>



## Conto Economico

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale della gestione sono anche esposti, a norma del 1° comma dell'art. 2428 Codice Civile, nell'ambito della Relazione sulla gestione.

### A - Valore della Produzione

#### 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La ripartizione dei ricavi per area geografica prevista dall'art. 2427, n. 10 del Codice Civile è analizzabile come segue:

	al 31.03.2019	al 31.12.2017	Variazioni
<b>Ricavi delle vendite</b>			
- Italia	1.087.283	955.123	132.161
- Resto dell'Unione Europea	10.804.739	10.486.751	317.988
- Resto dell'Europa	1.531.339	1.462.071	69.268
- Americhe	68.468		68.468
- Asia	2.703.341	2.168.741	534.600
- Altre aree	23.137.147	25.154.324	(2.017.178)
<b>Totale</b>	<b>39.332.316</b>	<b>40.227.010</b>	<b>(894.694)</b>

I ricavi dell'esercizio sono stati pari a 39.332 migliaia di euro, in diminuzione rispetto a quelli dello scorso esercizio pari a 40.227 migliaia di euro; i minori ricavi sono principalmente dovuti alla necessità di rallentare la proposizione commerciale a seguito delle difficoltà conseguenti al fermo della produzione di barre da parte della consociata JSW Steel Italy Piombino (ex-Aferpi), principale fornitore del semiprodotto di GSI, e dell'incapacità della società di ottenere risorse finanziarie a supporto del fabbisogno finanziario per il capitale circolante.

Nel corso dell'esercizio il prezzo di vendita si è assestato 100 euro/ton più alto rispetto all'ultimo trimestre dell'esercizio precedente (+13,23%), che ha coperto solo parzialmente la corrispondente crescita del prezzo della materia prima (barre).

Per una disamina delle ragioni alla base del decremento dei ricavi, si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione.

#### 5) Altri ricavi e proventi

La voce è analizzabile come segue:



	al 31.03.2019	al 31.12.2017	Variazioni
Contributi in conto esercizio		24.410	(24.410)
Plusvalenze da alienazione cespiti			0
Rilascio fondi rischi	331.304		331.304
Rimborsi da assicurazioni			0
Rimborso dazi	548.327	721.480	(173.153)
Sopravvenienze attive	65.023	35.406	29.617
Recupero costi del personale	16.177	13.610	2.568
Altri minori		1.769	(1.769)
<b>Totale</b>	<b>960.830</b>	<b>796.674</b>	<b>164.157</b>

La voce Rimborso Dazi si riferisce all'ammontare dei diritti doganali pagati nell'esercizio a fronte dei quali la società ha predisposto una domanda di restituzione ex legge 5 luglio 1964, n. 639.

La voce Sopravvenienze attive comprende anche quelle a carattere non ricorrente come da dettaglio della voce come sotto riportato.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati proventi ed oneri non ricorrenti.

	al 31.03.2019	al 31.12.2017	Variazioni
Proventi non ricorrenti:			
- Sopravvenienze attive		10.748	(10.748)
- Imposte relative ad esercizi precedenti			0
- Differenza da arrotondamento euro			0
Oneri non ricorrenti:			
- Sopravvenienze passive		(488)	488
- Differenza da arrotondamento euro			0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>10.259</b>	<b>(10.259)</b>

La voce Sopravvenienze attive comprende al 31.12.2017 principalmente rilevazione di sconti riconosciuti dai nostri fornitori di materie di consumo e ricambi per raggiungimento target di fatturato annui.

## B - Costi della produzione

### 6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci



Ammontano a 35.972 migliaia di euro (al 31 dicembre 2017 pari 31.083 migliaia di euro); l'aumento rispetto allo scorso esercizio, a parità di materia prima acquistata e produzione in calo, è riconducibile al continuo incremento del prezzo della materia prima (circa 18%) ed all'acquisto direttamente di prodotto finito.

Comprendono i costi di acquisto delle materie prime, dei semilavorati, dei prodotti diversi, delle parti di ricambio e di tutti gli oneri sostenuti relativamente a tali acquisti.

#### 7) Costi per servizi

Ammontano a 4.721 migliaia di euro (al 31 dicembre 2017 pari a 5.829 migliaia), in diminuzione rispetto allo scorso esercizio. La voce è principalmente riconducibile agli oneri sostenuti per costi energetici (al 31 marzo 2019 pari a 1.376 migliaia di euro; al 31 dicembre 2017 pari a 1.174 migliaia di euro), trasporti (al 31 marzo 2019 pari a 1.817 migliaia di euro; al 31 dicembre 2017 pari a 2.583 migliaia di euro), manutenzioni (al 31 marzo 2019 pari a 85 migliaia di euro; al 31 dicembre 2017 pari a 80 migliaia di euro). Nel corso dell'anno anche la voce prestazioni diverse ha subito una importante contrazione (al 31 marzo 2019 pari a 498 migliaia di euro; al 31 dicembre 2017 pari a 1.187 migliaia di euro); tale voce, comprende il costo di lavorazione delle billette acquistate per trasformazione in barre in calo rispetto all'esercizio precedente.

#### 9) Costi per il personale

Ammontano a 2.709 migliaia di euro (al 31 dicembre 2017 pari a 2.287 migliaia di euro).

Il prospetto riportato di seguito evidenzia la ripartizione per categoria della consistenza media del personale nell'esercizio in commento, confrontata con quella dell'esercizio precedente; il numero totale degli addetti scende di due unità a seguito uscita volontaria di due risorse che al momento si è deciso di sostituire assumendo una unità e utilizzando risorse in distacco dalle correlate:

	Consistenza media su 12 mesi			Consistenza al 31.03.2019
	2018-19	2017	Variazioni	
Operai	31	32	(1)	30
Impiegati	15	15	(0)	15
Dirigenti	1	1	0	1
<b>Totale</b>	<b>47</b>	<b>48</b>	<b>(1)</b>	<b>46</b>

#### C - Proventi e oneri finanziari

Il saldo è così costituito:



	al 31.03.2019	al 31.12.2017	Variazioni
Altri proventi finanziari	45	25	20
Interessi ed altri oneri finanziari	(11.954)	(70.774)	58.820
Utili e perdite su cambi	(968)		(968)
<b>Totale</b>	<b>(12.877)</b>	<b>(70.749)</b>	<b>57.872</b>

#### 16) Altri proventi finanziari

Sono così composti:

	al 31.03.2019	al 31.12.2017	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti:			
- Interessi attivi bancari			0
- Sconti e abbuoni attivi	45	25	20
<b>Totale</b>	<b>45</b>	<b>25</b>	<b>20</b>

#### 17) Interessi ed altri oneri finanziari

Sono così composti:

	al 31.03.2019	al 31.12.2017	Variazioni
Interessi passivi su c/anticipi da banche	(10.823)	(69.576)	58.753
Interessi passivi su debiti diversi	(174)	(105)	(69)
Abbuoni e sconti passivi	(957)	(1.093)	136
<b>Totale</b>	<b>(11.954)</b>	<b>(70.774)</b>	<b>58.821</b>

Il decremento degli interessi passivi su c/anticipi da banche è legato al venir meno del sostegno bancario nel corso del primo semestre 2018.

Gli oneri finanziari non sono stati oggetto di alcuna capitalizzazione.

#### 17 bis) Utili e perdite su cambi

Sono così composti:



	al 31.03.2019	al 31.12.2017	Variazioni
Differenze cambio passive realizzate	(968)		(968)
Differenze cambio attive realizzate			0
<b>Totale</b>	<b>(968)</b>	<b>0</b>	<b>(968)</b>

La voce tiene conto degli utili e delle perdite su cambi ottenute su operazioni import di materia prima eseguite in US\$ effettuate nel corso dell'esercizio appena concluso.

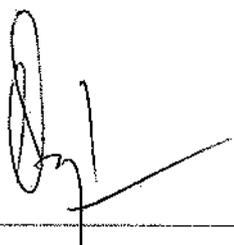
## 22) Imposte dell'esercizio

La voce è così costituita:

	al 31.03.2019	al 31.12.2017	Variazioni
Imposte correnti:			
- IRES			0
- (Proventi) / Oneri da consolidato fiscale			0
- IRAP		3.939	(3.939)
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>0</b>	<b>3.939</b>	<b>(3.939)</b>
<b>Totale imposte rettifiche</b>	<b>(5.318)</b>	<b>935</b>	<b>(6.253)</b>
<b>Totale imposte anticipate e differite</b>	<b>(54.329)</b>	<b>50.499</b>	<b>(104.828)</b>
<b>Totale</b>	<b>(59.647)</b>	<b>55.373</b>	<b>(115.020)</b>

Di seguito si riporta la tabella di riconciliazione delle imposte:

	31-mar-19	2017
Risultato ante imposte	641.143	131.582
Aliquota di imposta applicabile	24,0%	24,0%
IRES teorica	153.874	31.580
IRAP	0	3.939
Imposte differite / (anticipate) nette IRAP		2.194
Imposte differite / (anticipate) - effetto variazione aliquota	(70.508)	11.087
- Ricavi non imponibili		
- Costi non deducibili	(29.037)	5.638
Effetto dell'applicazione di aliquote fiscali differenti da quella teorica utilizzata per la riconciliazione		
Altri effetti minori	5.318	935
<b>Totale</b>	<b>59.647</b>	<b>55.373</b>



## Altre informazioni

### Compensi degli amministratori, dei sindaci e del revisore legale

I compensi spettanti a tali organi sono i seguenti:

Amministratori	euro	60.000
Sindaci	euro	25.467
Revisore legale	euro	43.935

### Effetti della contabilizzazione dei contratti di leasing con il metodo finanziario

Alla data di bilancio non sono in essere contratti di locazione finanziaria.

### Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Con riferimento a quanto previsto nell'art. 2427-bis del Codice Civile si precisa che:

- a) a fine esercizio non risultano in essere operazioni in strumenti finanziari derivati e nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in tali strumenti finanziari;
- b) Nel bilancio non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

### Obbligo di trasparenza ex legge n. 124 del 2017

Con riferimento alle novità introdotte dalla Legge n. 124 del 4 agosto 2017 "Legge annuale per la concorrenza", all'art. 1 co. 125-129, si segnala che nel corso del 2018 non sono stati percepiti contributi, sovvenzioni, incarichi retribuiti e vantaggi economici da Enti pubblici. Si ritiene qui espressamente richiamato quanto eventualmente riportato presso il "Registro Nazionale degli aiuti di Stato".

### Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti di rilievo da segnalare, ad eccezione della recente evoluzione nella governance aziendale che ha visto rinnovare il Consiglio di Amministrazione in data 19 aprile.

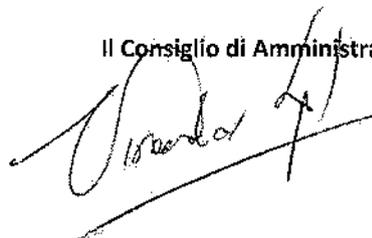
### Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio



Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 marzo 2019; proponiamo all'Assemblea di riportare a nuovo la perdita di 581.495 euro.

Piombino, 17 giugno 2019

Il Consiglio di Amministrazione

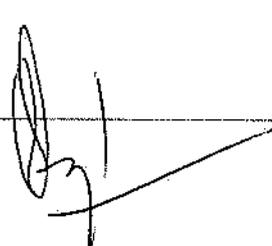
A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Giovanni...', written over a horizontal line.

**GSI Lucchini SpA**  
**Stato patrimoniale riclassificato**  
*Gli importi in tabella sono espressi in Euro*

	31.03.2019	31.12.2017	Variazioni
<b>A IMMOBILIZZAZIONI (*)</b>			
Immobilizzazioni immateriali	59.876	204.509	-144.633
Immobilizzazioni materiali	926.684	1.281.151	-354.467
Immobilizzazioni finanziarie	43.143	0	43.143
Altre attività	18.867	18.867	0
<i>(esclusi i crediti finanziari a m/l termine)</i>	<b>1.048.570</b>	<b>1.504.527</b>	<b>-455.957</b>
<b>B CAPITALE OPERATIVO (*)</b>			
Rimanenze di magazzino	10.169.674	6.432.182	-3.737.492
Crediti commerciali verso terzi	8.597.616	8.588.729	8.887
Crediti tributari e previdenziali	1.449.124	1.769.549	-320.425
Altre attività	302.118	632.132	-330.014
Debiti commerciali verso terzi	-1.958.506	-2.585.331	626.825
Debiti commerciali verso imprese correlate	-7.153.118	-2.959.278	-4.193.840
Debiti tributari e previdenziali	-273.116	-353.548	80.432
Altre passività	-275.244	-302.553	27.309
	<b>10.858.548</b>	<b>11.221.882</b>	<b>-363.334</b>
<b>C ALTRE ATTIVITÀ / PASSIVITÀ</b>			
Imposte anticipate / imposte differite	344.932	290.603	54.329
Fondi per rischi ed oneri	-241.652	-672.956	431.304
Trattamento di fine rapporto	-185.967	-180.330	-5.637
	<b>-82.687</b>	<b>-562.683</b>	<b>479.996</b>
<b>D FABBISOGNO DI CAPITALE (A+B+C)</b>	<b>11.824.431</b>	<b>12.163.726</b>	<b>-339.295</b>
<i>coperto da:</i>			
<b>E CAPITALE PROPRIO</b>			
Capitale sociale	2.736.000	2.736.000	0
Riserve e risultati a nuovo	11.284.078	11.207.871	76.207
Utile (perdita) dell'esercizio	-581.495	76.210	-657.705
	<b>13.438.583</b>	<b>14.020.081</b>	<b>-581.498</b>
<b>F INDEBITAMENTO FINANZIARIO</b>			
Debiti finanziari a breve termine	2.077.265	0	2.077.265
Meno: disponibilità, crediti finanziari a breve e titoli	-3.691.417	-1.856.355	-1.835.062
	<b>-1.614.152</b>	<b>-1.856.355</b>	<b>242.203</b>
	<b>-1.614.152</b>	<b>-1.856.355</b>	<b>242.203</b>
<b>G TOTALE (Come in D)</b>	<b>11.824.431</b>	<b>12.163.726</b>	<b>-339.295</b>
(*) Al netto dei rispettivi Fondi rettificativi			

**GSI Lucchini SpA**  
**Conto economico riclassificato**  
*Gli importi in tabella sono espressi in Euro*

	31.03.2019	31.12.2017	Variazioni
<b>A RICAVI DI VENDITA</b>	<b>39.332.316</b>	<b>40.227.010</b>	<b>-894.694</b>
Contributi in conto esercizio	0	24.410	-24.410
Variaz. rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	2.490.061	-441.732	-2.931.793
Ricavi e proventi diversi	629.526	772.264	-142.738
<b>B VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>42.451.903</b>	<b>40.581.952</b>	<b>1.869.951</b>
Consumo di materie e servizi esterni	39.925.810	37.281.058	2.644.752
<b>C VALORE AGGIUNTO</b>	<b>2.526.093</b>	<b>3.300.894</b>	<b>-774.801</b>
	6,4%	8,2%	
Costo del lavoro	2.709.059	2.286.535	422.524
Oneri diversi	231.645	202.313	29.332
<b>D MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>-414.611</b>	<b>812.046</b>	<b>-1.226.657</b>
	-1,1%	2,0%	
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	544.958	564.710	-19.752
Svalutazione crediti finanziari	0	45.004	-45.004
Altri stanziamenti rettificativi	-331.304	0	-331.304
<b>E RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>-628.265</b>	<b>202.332</b>	<b>-830.597</b>
	-1,6%	0,5%	
Proventi finanziari	45	25	20
Oneri finanziari	-12.922	-70.774	57.852
<b>F RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE</b>	<b>-641.142</b>	<b>131.583</b>	<b>-772.725</b>
	-1,6%	0,3%	
<b>G RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>-641.142</b>	<b>131.583</b>	<b>-772.725</b>
	-1,6%	0,3%	
Imposte sul reddito	59.647	-55.373	115.020
<b>H UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-581.495</b>	<b>76.210</b>	<b>-657.705</b>
	-1,5%	0,2%	



## Allegato 2

### Costi e ricavi con parti correlate

Migliaia di euro

Descrizione	Imprese controllate, collegate, controllanti	Altre imprese correlate	Natura dell'operazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni			Scrap sale Grinding balls sales
Altri ricavi e proventi			
Proventi finanziari			
Acquisti		(6.934)	Purchases of raw materials
		(21)	Other purchases
	0	(9)	Administrative consulting, IT, legal services
Servizi e prestazioni		(373)	Insurance and maintenance
Altri oneri		(454)	Rent

### Allegato 3

#### Crediti e debiti per area geografica

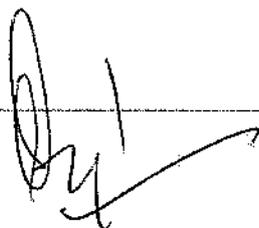
Migliaia di euro	Italia	Paesi UE	Resto d'Europa	Altri paesi del mondo	Totale
<b>Crediti delle immobilizzazioni finanziarie</b>					
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Crediti del circolante</b>					
verso clienti	321	2.514	-1	5.764	8.598
verso imprese controllanti					0
verso altre imprese correlate					0
crediti tributari e previdenziali	1.449				1.449
imposte anticipate	344				344
altri crediti	303				303
<b>Totale</b>	<b>2.417</b>	<b>2.514</b>	<b>(1)</b>	<b>5.764</b>	<b>10.694</b>
<b>Debiti</b>					
Debiti verso fornitori	(1.690)	(417)	173	(24)	(1.959)
Debiti verso banche	(2.077)				(2.077)
Debiti verso imprese controllanti					0
Debiti verso altre imprese correlate	(7.153)				(7.153)
Debiti tributari	(21)				(21)
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	(252)				(252)
Altri debiti	(275)				(275)
<b>Totale</b>	<b>(11.469)</b>	<b>(417)</b>	<b>173</b>	<b>(24)</b>	<b>(11.737)</b>

### Allegato 4

#### Principali dati economici, patrimoniali e finanziari della società esercitante attività di direzione e coordinamento

#### BALANCE SHEET AS AT 31 MARCH 2018

	Rs. in crores		
	Notes	As at 31 March 2018	As at 31 March 2017
<b>I ASSETS</b>			
<b>Non-current assets</b>			
(a) Property, plant and equipment	4	49,503	50,215
(b) Capital work-in-progress	5	3,071	2,745
(c) Intangible assets	6	65	51
(d) Intangible assets under development		321	282



(e) Investments in subsidiaries, associates and joint ventures	7	3,848	3,772
<b>(f) Financial assets</b>			
(i) Investments	8	1,030	978
(ii) Loans	9	5,165	2,771
(iii) Other financial assets	10	746	648
(g) Current tax assets (net)		250	303
(h) Other non-current assets	11	2,299	1,396
<b>Total non-current assets</b>		<b>66,298</b>	<b>63,161</b>
<b>Current assets</b>			
(a) Inventories	12	10,082	9,270
<b>(b) Financial assets</b>			
(i) Investments	13	-	300
(ii) Trade receivables	14	4,692	3,948
(iii) Cash and cash equivalents	15	451	712
(iv) Bank balances other than (iii) above	16	150	315
(v) Loans	9	158	121
(vi) Derivative Assets	17	147	434
(vii) Other financial assets	10	503	328
(c) Other current assets	11	3,070	2,370
<b>Total current assets</b>		<b>19,253</b>	<b>17,798</b>
<b>Total Assets</b>		<b>85,551</b>	<b>80,959</b>

## BALANCE SHEET AS AT 31 MARCH 2018 (Continued)

Rs.in  
crores

	Notes	As at 31 March 2018	As at 31 March 2017
<b>II EQUITY AND LIABILITIES</b>			
<b>Equity</b>			
(a) Equity share capital	18	302	301
(b) Other equity	19	27,605	23,797
<b>Total equity</b>		<b>27,907</b>	<b>24,098</b>
<b>Non-current liabilities</b>			
<b>(a) Financial liabilities</b>			
(i) Borrowings	20	29,551	28,358
(ii) Other financial liabilities	21	698	969
(b) Provisions	22	115	74
(c) Deferred tax liabilities (net)	23	2,071	1,329
(d) Other non-current liabilities	24	4	3
<b>Total non-current liabilities</b>		<b>32,439</b>	<b>30,733</b>
<b>Current liabilities</b>			
<b>(a) Financial liabilities</b>			
(i) Borrowings	25	2,172	4,875
(ii) Trade payables	26	13,988	11,604
(iii) Derivative Liabilities	27	90	382
(iv) Other financial liabilities	28	7,111	8,112
(b) Provisions	22	111	132
(c) Other current liabilities	29	1,381	989
(d) Current tax liabilities (net)		352	34
<b>Total current liabilities</b>		<b>25,205</b>	<b>26,128</b>
<b>Total liabilities</b>		<b>57,644</b>	<b>56,861</b>
<b>Total equity and liabilities</b>		<b>85,551</b>	<b>80,959</b>

See accompanying notes to the Standalone Financial Statements

As per our report of even date.

For S R B C &amp; CO LLP

Chartered Accountants

ICAI Firm Reg. No.: 324982E/E300003

For and on behalf of the Board of Directors

per VIKRAM MEHTA

Partner

Membership No.:105938

RAJEEV PAI

Chief Financial Officer

SAJJAN JINDAL

Chairman &amp; Managing Director

DIN 00017762



Place: Mumbai  
Date : 16 May 2018

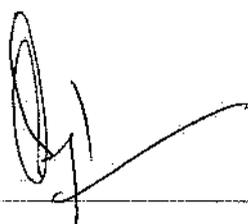
LANCY VARGHESE  
Company Secretary  
ICSI Membership No. FCS 9407

SESHAGIRI RAO M.V.S  
Jt. Managing Director & Group CFO  
DIN 00029136

**STATEMENT OF PROFIT AND LOSS FOR THE YEAR ENDED 31 MARCH 2018**

Rs. in crores

	Note s	For the year ended	
		31 March 2018	31 March 2017
<b>I</b>			
Revenue from operations	30	66,234	56,913
<b>II</b>			
Other income	31	213	255
<b>III</b>			
<b>Total income (I + II)</b>		<b>66,447</b>	<b>57,168</b>
<b>IV</b>			
<b>Expenses</b>			
Cost of materials consumed		35,995	28,400
Purchases of stock-in-trade		1,063	945
Changes in inventories of finished goods and work-in-progress	32	412	(1,390)
Employee benefits expense	33	1,260	1,168
Finance costs	34	3,591	3,643
Depreciation and amortization expense	35	3,054	3,025
Excise duty expense		1,259	4,623
Other expenses	36	12,504	11,623
<b>Total expenses</b>		<b>59,138</b>	<b>52,037</b>
<b>V</b>			
<b>Profit before exceptional items and tax (III-IV)</b>		<b>7,309</b>	<b>5,131</b>
<b>VI</b>			
Exceptional items	50	234	-
<b>VII</b>			
<b>Profit before tax (V-VI)</b>		<b>7,075</b>	<b>5,131</b>
<b>VIII</b>			
<b>Tax expense/(benefit)</b>	23		
Current tax		1,578	(53)
Deferred tax		872	1,607
		<b>2,450</b>	<b>1,554</b>
<b>IX</b>			
<b>Profit for the year (VII-VIII)</b>		<b>4,625</b>	<b>3,577</b>



## STATEMENT OF PROFIT AND LOSS FOR THE YEAR ENDED 31 MARCH 2018 (Continued)

		Rs. in crores	
		For the year ended	
		31 March 2018	31 March 2017
	Note s		
<b>X</b>	<b>Other comprehensive income</b>		
<b>A</b>	<b>i) Items that will not be reclassified to profit or loss</b>		
	(a) Re-measurements of the defined benefit plans	41	(3)
	(b) Equity instruments through other comprehensive income		82
	ii) Income tax relating to items that will not be reclassified to profit or loss		1
	<b>Total (A)</b>		<b>(73)</b>
<b>B</b>	<b>i) Items that will be reclassified to profit or loss</b>		
	(a) The effective portion of gains and loss on hedging instruments		(341)
	(b) Changes in Foreign Currency Monetary Item translation difference account (FCMITDA)		(33)
	ii) Income tax relating to items that will be reclassified to profit or loss		130
	<b>Total (B)</b>		<b>(244)</b>
	<b>Total Other comprehensive income / (loss) (A+B)</b>		<b>(164)</b>
<b>XI</b>	<b>Total comprehensive income (IX + X)</b>		<b>4,461</b>
<b>XII</b>	<b>Earnings per equity share of Re. 1 each</b>	<b>38</b>	
	Basic (in Rs.)		19.24
	Diluted (in Rs.)		19.14

